

Studiare l'impresa, l'impresa di studiare
L'iniziativa promossa dall'Unione Industriali

Gli studenti dell'istituto «Augusto Righi» di Fuorigrotta in visita agli impianti di cogenerazione della Graded

Professionisti dell'energia, ecco le prospettive

Scuola e lavoro

Carlo Porcaro

Scaldati dal sole, i ragazzi dell'Istituto tecnico «Augusto Righi» di Fuorigrotta, hanno trascorso un'interessantissima mattinata all'interno del Secondo Policlinico di Napoli. Oggetto della giornata di studio fuori dalla consueta classe, le caratteristiche tecniche dell'impianto di cogenerazione realizzato e gestito da oltre 10 anni dalla Graded spa, leader del settore. Vari step, tutti conditi dalla massima curiosità per gli allievi del Righi, che nelle precedenti settimane avevano appreso la storia della Graded e - per grandi linee - gli aspetti tecnici degli impianti che l'azienda della famiglia Grassi costruisce ormai nei più disparati angoli del globo. I ragazzi, nonostante il rumore delle turbine, hanno rivolto domande ai tecnici che tutti i giorni lavorano a questa struttura considerata all'avanguardia nel settore. Maggiore interesse l'ha suscitato il quadro di controllo, dotato di un sistema altamente sofisticato. Il dottor Michele Cecere, responsabile della commessa, ha fatto - orami come da diversi anni in compagnia del presidente Federico Grassi - da Cicero



La tecnica
I pezzi prodotti in diverse parti del mondo e assemblati in Svizzera

zione è rappresentata dall'alternatore che produce elettricità grazie alla rotazione dell'asse dovuta all'azione della turbina, in particolare cinque-mila kilowatt forniti a tutto il Policlinico» ha esordito. Infine, la terza sezione è costituita dalla caldaia a recupero che, appunto «recupera» calore dai fumi caldi prodotti dalla turbina, ad oltre 500 °C, generando vapore a 10 bar; il vapore viene poi utilizzato per riscaldamento e per condizionamento. Nel dettaglio, si è partiti con la visita appunto dalla centrale termica



La visita Gli studenti dell'istituto «Augusto Righi» di Fuorigrotta nell'impianto di cogenerazione della Graded all'interno dell'Azienda ospedaliera universitaria della Federico II. A riceverli i manager e gli esperti della Graded, Federico Grassi e Michele Cecere NEWFOTOSU, EMANUELA ESPOSITO



L'azienda
Una crescita costante negli anni

Graded è partita nel lontano 1996, anno del primo contratto di gestione integrata di impianti tecnologici complessi per l'Azienda Policlinico di Napoli. Un punto di eccellenza, come detto, per Napoli, la Campania, il Mezzogiorno tale da poter competere con tante altre aziende operanti nello stesso identico settore in altre parti d'Europa.

co costruita negli anni '70: «In questo periodo essendo in stagione primaverile - ha spiegato sempre Cecere - le due caldaie a gas sono spente, essendo ampiamente sufficiente la caldaia a recupero del sistema di cogenerazione per il riscaldamento dell'acqua calda di tutto il Policlinico».

La Centrale è stata ammodernata negli anni '90 ed è dotata dei più moderni sistemi di controllo e registrazione anche di tutti i dati sull'inquinamento atmosferico, che vengono

quindi tenuti sempre sotto stretta osservazione. Tutto il sistema di produzione dei fluidi termovettori e la sequenza dei cosiddetti scambiatori è stato poi illustrato da Cecere ai ragazzi, che hanno nozioni basilari su questo argomento e quindi ne hanno compreso il funzionamento. L'insieme costituito dall'impianto di cogenerazione e dalla caldaia a recupero, è un «esempio concreto di globalizzazione: l'assemblaggio è svizzero ma i singoli componenti singoli provengo-

no da vari posti del mondo».

I ragazzi, poi, volgendo lo sguardo più verso l'alto, hanno chiesto lumi sull'imponente vicina struttura di legno, in grande contrasto con il moderno impianto visitato. «Le torri di condensazione, questo il loro nome, servono a raffreddare l'acqua del processo frigorifero, che passa da una temperatura di 36 gradi fino a 30 e poi torna in circolo, così con un ciclo continuo» ha dettagliato Cecere.

L'impegno

Il monitoraggio delle temperature programmato quotidianamente

Il Secondo Policlinico è gestito dall'azienda ospedaliera universitaria della Federico II. Ha quindi una vita tutta incentrata sugli studi scientifici, i laboratori, la ricerca nel campo medico. Ma ha anche una vita «nascosta», altrettanto determinante per l'intera area che ogni giorno serve migliaia di persone tra medici, studenti, pazienti, ospiti saltuari. Un numero impressionante di «abitanti» che il Secondo Policlinico di Napoli riesce a «riscaldare» tramite l'impianto di cogenerazione realizzato e soprattutto mantenuto dalla società Graded con la competenza che la contraddistingue da anni.

E molto accade, come detto, sotto la città aperta, nei sotterranei fatti di lunghi cunicoli che vengono percorsi ogni giorno dalle ditte che trasportano i materiali necessari alle stanze dei pazienti e agli ambulatori dei medici, compresi - come è naturale che sia - le persone decedute. Gli studenti dell'Istituto tecnico-professionale «Augusto Righi» di Fuorigrotta, al termine della loro visita alla luce del sole, hanno potuto anche scendere sotto terra, per poter accedere per alcuni minuti nella «sala macchine» che regola l'impianto di cogenerazione.

«Ogni mattina presto una squadra di nostri addetti viene a controllare e registrare le temperature e se tutto va per il verso giusto, poi per l'arco della giornata il sistema funziona in automatico», ha spiegato il responsabile commessa Cecere. Pochi minuti di spiegazione, il tempo di qualche foto per immortalare l'originalità del posto che sono riusciti a vedere e che un giorno si augurano di poter monitorare da vicino se i loro rispettivi studi si concentreranno sulla produzione di energia termica. Che come dice la stessa Graded sul proprio sito internet «è fonte di vita e di benessere sociale e ambientale».

ca. po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVE PROTESI ACUSTICHE CONTRO LA

SORDITA'



CENTRO APPLICAZIONI PROTESI ACUSTICHE DELLE PIU' IMPORTANTI MARCHE MONDIALI






UDITOK®
il piacere di sentirci

Sede: NAPOLI - Via Ponte di Tappia, 35 Tel. 081.552.23.97 - 081.551.06.16
Info@uditok.it
ORARIO 9-13 e 16-19 Sabato ore 9-12

AVELLINO Ottica Pascolato - C.so Vittorio Emanuele, 202 Tel. 0825.34465
BENEVENTO Via delle Poste, 39 Tel. 0824.42233
CASERTA Via Naz. Appia, 41 Casagiove Tel. 0823.491086
SALERNO Via Mercanti, 36 Tel. 089.252389

Del 1968 al servizio dell'udito

auditok è del gruppo u.s.s. audiolab

✂

SCONTO 30%

per l'acquisto di una protesi acustica digitale di ultima generazione

Un migliore ascolto, più chiaro e più naturale con gli strumenti digitali tecnologicamente più avanzati, oggi disponibili.